

A chi non ama il rosso offrite un ottimo bianco.

TURA

L'Unità



Giornale + cassetta ALICE E LE ALTRE Parole d'autore - 1

Bianco secco, frizzante naturale.

TURA L'accento sulla qualità.

ANNO 71 - N. 127 - 127000 - ROMA

Giornale + cassetta ALICE E LE ALTRE Parole d'autore - 1

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 1994 - L. 3.000 - ARR. L. 6.000

Fazio: rischio di inflazione, vigileremo. Critiche da destra

Bankitalia al governo: «Non create illusioni» «Lascio l'Iri», Prodi si dimette

Economia senza sogni

VINCENZO VISCO

LE CONSIDERAZIONI finali dell'assemblea generale della Banca d'Italia contribuiscono a rimettere - come si dice - con i piedi per terra il dibattito di politica economica nel nostro paese, ormai da troppi mesi deviato da polemiche elettorali, promesse improbabili, superficialità ed inconsapevolezza.

L'analisi di Fazio, infatti, si muove nel solco della continuità rispetto alle elaborazioni del passato recente, ed esprime, un apprezzamento convinto dell'opera svolta negli ultimi anni, in particolare dal governo Ciampi. Il messaggio del governatore è semplice: a) l'Italia ha fatto molti progressi sulla via del risanamento; la ripresa economica è iniziata; le prospettive per il futuro sono ragionevolmente buone, a condizione che la

ROMA. Giornata economica con il gran finale: la mattina è cominciata con l'assemblea annuale della Banca d'Italia con il governatore Fazio deciso a non concedere cambiali in bianco a Berlusconi; nel pomeriggio la notizia che il governo non deciderà subito la manovra finanziaria 1994 e sta preparando un piano di sgravi fiscali (escluso il condono edilizio); a sera, le dimissioni di Romano Prodi dalla presidenza dell'Iri.

Antonio Fazio ha preso nette distanze da politiche economiche fondate sull'illusionismo, sui miracoli, sulle ricette facili. Quattro i messaggi lanciati a Palazzo Chigi: no alla ripresa economica inflazio-

nistica drogata dai consumi e dalle detassazioni; no alla riduzione della pressione fiscale; no alla liquidazione del sistema pensionistico a ripartizione; no a nuove Tangentopoli negli appalti pubblici. «Coopereremo per la crescita del Paese, ma useremo, se necessario, tutti gli strumenti per garantire stabilità, ha detto Fazio. La maggioranza, An e Forza Italia, non ha gradito le parole del Governatore. Alleanza Nazionale attacca anche Ciampi («è l'ombra dell'opposizione») e boccia Padoa Schioppa alla direzione generale dell'Istituto di emissione. Resa dei conti sul sostituto di Lamberto Dini?

CAMPESATO GIOVANNINI POLLIO SALIMENI ALLE PAGINE 3, 4, 19



SEGUE A PAGINA 2

IL PERSONAGGIO

Sorpresa in tribunale In aula l'avvocato Mino Martinazzoli

BRESCIA. Mino Martinazzoli, ex segretario della Dc e del Ppi, torna a fare l'avvocato. È arrivato ieri in tribunale per difendere una donna accusata di circonvenzione di incapace: «Mi sento una matricola».

A PAGINA 6



Italiano rapito. I serbi: «Pagateci»

Un italiano, Andrea Angeli, addetto stampa della forza Onu a Sarajevo, e quattro bosniaci sono stati fatti prigionieri lunedì dalle forze serbe. Sono stati portati in una stazione di polizia, dove ancora si trovano, e interrogati per ore. Stanno tutti bene. Si tratta

ai massimi livelli per ottenere la liberazione degli ostaggi. Proteste formali dell'Onu a Karadzic, il leader serbo bosniaco. Angeli, originario di Macerata, lavora da molti anni per le Nazioni Unite: è stato in Namibia, Cambogia, Cile e Irak.

FABIO LUPINO A PAGINA 17

Discorso in piazza La «lite» col Papa

Clinton in Italia «Parlerò ai romani»

ROMA. Tra imponenti misure di sicurezza e pressanti interrogativi politici, il presidente americano Bill Clinton arriverà stanotte a Roma, accompagnato dalla moglie Hillary e da una folta delegazione, per la sua visita ufficiale di due giorni, nel corso della quale incontrerà le massime cariche dello Stato e Papa Giovanni Paolo II. Il momento che darà l'impronta politica al viaggio scoccherà domani pomeriggio, quando a Palazzo Chigi Clinton incontrerà il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Subissato dalle critiche dei partner europei per la presenza nella compagnia governativa di ministri «in odore di fascismo», il «Cavaliere-primo ministro» chiederà a Clinton un sostegno politico in grado di rinvigorire la «debole» immagine internazionale del «governo» italiano. Scompaginando il protocollo ufficiale, il presidente Usa, che userà quasi esclusivamente l'elicottero per i suoi spostamenti, ha chiesto di salutare «personalmente» i cittadini romani: lo farà domani alle 17.30 in piazza del Campidoglio, dopo il suo incontro con il sindaco Francesco Rutelli. Il tre giugno, infine, Bill e Hillary Clinton ricorderanno a Nettuno i soldati americani morti nella guerra contro il nazifascismo: un sacrificio le cui ragioni restano attuali.

ALCESTE SANTINI A PAGINA 16

Si vota nelle commissioni. Deputati danesi: boicottiamo il governo e le merci italiane

Presidenze, al Senato muro contro muro Un nuovo gruppo spiazza la maggioranza

Politica post-propaganda

CORRADO AUGIAS

AMANO a mano che si precisa l'azione del governo, svaniscono i fumi della propaganda e si torna a parlare di politica. Durante la campagna elettorale di marzo era accaduto che Destra e Sinistra si erano affrontate ad armi impari. Da una parte un serio e ragionevole programma politico, dall'altra slogan degni del paese dei Balocchi. Con le scelte, le leggi, gli obiettivi, le armi tornano in parità: politica contro politica.

SEGUE A PAGINA 8

ROMA. Lo scacco sulle commissioni al Senato manda in fibrillazione la maggioranza che, sicura già di avere in tasca dieci presidenze, rischia di conquistarne appena 5 o 6. Opposizioni contro maggioranza e viceversa: blocco contro blocco oggi pomeriggio al Senato dove si votano gli uffici di presidenze delle tredici commissioni permanenti. Le destre, hanno attaccato il presidente di Palazzo Madama, Carlo Scognamiglio. Il nuovo gruppo «Sinistra democratica» ha scompaginato i piani della maggioranza. Intanto, a Parigi, il ministro delle Poste Tata-

rella (missino), ha incassato il secondo «schiaffo» europeo: invitato al Beaubourg alla rassegna cinematografica «Napoli e il cinema» ha ricevuto numerosi fischi da una parte dei 400 invitati. Due persone sono addirittura uscite dalla sala in segno di protesta contro i fascisti al governo. Mentre 5 deputati al Parlamento danese, sempre in segno di protesta, chiedono il boicottaggio dei prodotti «made in Italy», ricevendo però un coro di «no». Occhetto: «La mia fiducia in Scalfaro è immutata, ma le sue affermazioni sui ministri neofascisti le critichiamo».

A. LEISS G.F. MENNELLA F. RONDOLINO ALLE PAGINE 7, 8

Un'olandese, sposata con un italiano, in attesa della separazione

Blitz della madre all'asilo «Rapiti» gemelli di tre anni

ZONA RETROCESSIONE



A PAGINA 2

MILANO. Tendendo che i giudici potessero affidare i tre figli al padre, un agricoltore di Gudo Visconti (Milano), una mamma olandese di 32 anni ha organizzato un vero e proprio sequestro: in compagnia di un complice ha fatto irruzione nell'asilo comunale, e dopo aver ingaggiato una colluttazione furibonda con la direttrice è riuscita a portar via i gemellini Raffaella e Matteo, di 3 anni. Il più grande - Daniele, di 6

anni - è stato «salvato» dalle maestre e dalla cuoca. Regina Van Der Hoogan è riuscita a far perdere le sue tracce, dopo essere passata per la Stazione Centrale di Milano. I carabinieri che indagano rassicurano: «Questo non è un altro caso Brigida, qui sono due coniugi normali che non vanno più d'accordo». Pietro Tarantola, così si chiama il padre dei bimbi, già alcuni mesi fa aveva denunciato la moglie, che si era allontanata da casa con i piccoli, per poi riportarli.

MARINA MORPURGO A PAGINA 12

L'ANNIVERSARIO

Io e mio fratello Enrico Berlinguer



VINCENZO VASILE A PAGINA 15

L'INTERVISTA

Maurice Duverger La destra capovolge l'Europa



EDOARDO GARDUMI A PAGINA 18



CHE TEMPO FA

Maiolo due

CHIEDEVO IERI, proprio qui, al presidente della commissione Giustizia della Camera, Tiziana Maiolo, di chiarire a me e ai lettori il senso di una sua dichiarazione alla Stampa: «Hanno fatto parlare apposta Totò Riina per danneggiare il governo e favorire il Pds». Un sospetto gravissimo, che ogni cittadino italiano, senza distinzione di parte politica, ha interesse a diradare, con una smentita di Maiolo, o a confermare, grazie ad esauriente spiegazione di Maiolo che permetta di individuare chi siano gli ispiratori del capo della mafia. Aggiungo che se il presidente della commissione Giustizia non fosse in grado né di chiarire né di chiarire il significato della sua affermazione, sarebbe suo dovere dimettersi.

Tiziana Maiolo non ha ritenuto opportuno rispondere, e sicuramente avrà mille ottimi motivi per farlo. Per quanto mi riguarda, mi permetto, con la gentilezza e il rispetto dovuti a un'autorità dello Stato, di chiedere nuovamente spiegazioni. Ho tempo. E ne avrò anche domani, dopodomani, venerdì, sabato, domenica eccetera.

[MICHELE SERRA]

Sabato 4 giugno in edicola con L'Unità

Il mondo di Berlinguer

di Antonio Rubbi

I LIBRI DELL'UNITÀ